

Il sogno di Gianluca In 3 anni conquista Un posto Mondiale

Il giovane bergamasco convocato ai campionati «Giocavo a basket, ma per me è troppo rischioso» L'incontro con l'Olimpia, e subito grandi risultati

Tennistavolo SIMONE PESCE

Non con un clic, ma con un timbro su una lettera: Gianluca va ai Mondiali. Con al collo l'argento degli Italiani Paralimpici a Lignano e gli occhi spalancati al ristorante. «I miei genitori mi portano a cena, fanno spegnere le luci e tirano fuori dalla borsa la lettera della Federazione. Convocato, io. Eppure è cominciato tutto per caso». Stavolta la chiamata per i Mondiali studenteschi di Tennistavolo a Cagliari, dal 31 marzo al 6 aprile, non è arrivata con un dritto dalla rete. Come tre anni fa. Gianluca vuole giocare a ping pong sul serio, lo folgora il mouse: va su Google, digita «tennistavolo», scopre il sito dell'Olimpia, ci smanetta un po' e decide di prendere la pallina al volo. Con la racchetta in mano e in testa l'idea di schiacciare i timori, la timidezza, la disabilità.

Quella di Gianluca Del Frate, 16 anni, è una disabilità alle gambe classe 7, regalo del vaccino antipolio «all'età di tre mesi e da allora è una lotta continua per il riconoscimento», dice papà Bruno. «Il vaccino ha compromesso quasi per intero la funzionalità della gamba destra, del 20% la gamba sinistra e per questo Gianluca ha un tutore fino al ginocchio».

Il tavolo di famiglia

Bel tipo, Gianluca, dicono all'Olimpia. Un bimbetto con un sogno, ricorda il papà. «Arrivare in fretta al tavolo da ping-pong e co-



minciare a giocare. Una fissa. Forse gliela ho trasmessa io, dai e dai sul tavolo di casa. Mi difendo ancora, ma Gianluca è un ragazzo che non sta mai fermo. Ha provato anche col basket ma era troppo pericoloso. Cercava un'occasione e ha scoperto l'Olimpia. Avesse la stessa passione

per la scuola... Eppure il citti della Nazionale glielo ha detto: Gianluca, prima c'è la scuola».

Il Re dell'Olimpia

L'itis a Dalmine e Gianluca sorride storto. Il diritto, dice, gli viene meglio. «La schiacciata è il colpo della casa», dice con aria



Gianluca Del Frate, 16 anni, ha una grave disabilità alle gambe. Ora andrà ai Mondiali studenteschi FOTO BEDOLIS

guascona, evoluzione del ragazzino timido coi capelli corti che bussò alla porta della palestra e dentro trovò l'Olimpia e i suoi maestri. «Eugenio Burini, il primo, ora Paolo Bonazzi. Paolo mi dice: Gianluca, la testa. Ha ragione. Se sto perdendo tendo a deconcentrarmi». Ma Gianluca detto Gian è un aereo al decollo.

Il secondo posto agli Italiani Paralimpici di Lignano nella categoria giovani è l'ultimo rombo di un motore a pieni giri. «Gianluca è un attaccante nato, ha grande sensibilità. Due anni fa ha vinto i Provinciali Allievi, ci ha stupito e abbiamo cominciato ad alzarci gliasticella in gare nazionali, anche quelle open. Il risultato è stato un boom impensabile: gioca con noi in D2, è il più giovane in Nazionale, il primo azzurro dell'Olimpia e un'occasione di crescita anche per la società», sorride orgoglioso Paolo Bonazzi. Che ha un'idea. «Aprire una sezione di tennistavolo per ragazzi disabili, qui all'Olimpia.

Gianluca è un precursore, la stella cometa: è la dimostrazione per tanti ragazzi disabili che lo sport funziona, che volendo molto si può fare. Che farà Gianluca ai Mondiali? Si goda l'occasione, il tennistavolo può essere un'avventura umana meravigliosa».

Senza offesa, Ibra

E ora la società vuole aprire una sezione dedicata al tennistavolo

Magari un'avventura con un metallo che brilla. Ma Gianluca, già convocato per l'Open Paralimpico di Nantes a giugno, palleggia cauto coi sogni. «Sono il più giovane ma non una mascotte. L'obiettivo è passare le qualificazioni e arrivare agli scontri diretti. Sarebbe un bel modo per ringraziare la mia famiglia e l'Olimpia». Ci sarebbe anche un modo per far tinnire la felicità, magari barattandola con un pezzo di cuore. «Tifo Milan, ma se devo dirla tutta per una medaglia ai Mondiali rinuncierei a vedere Ibra vincere la Champions. Tanto quella mica la vinco io, o no?».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Tamburello

SERIE A, FILAGO SORRIDE

C'è grande soddisfazione nel clan della Eurovim Filago per la conquista della prima vittoria nel campionato di serie A. In esterno ha superato per 13-11 gli alessandrini del Cremlino incamerando così i primi due punti nella classifica. «Finalmente un risultato positivo. L'aspettativo è affermato il presidente Antonio Medici. Abbiamo meritato di vincere con una squadra con cui a fine stagione dovremo fare i conti per evitare i play-out. Domenica abbiamo dimostrato di saper giocare un buon tamburello e questo pur non avendo a disposizione un elemento importante come il battitore titolare Ghezzi. Giocando sempre così sicuramente potremmo non solo conquistare presto la permanenza in serie A, ma anche toglierli altre soddisfazioni in campo del campionato». Soddissfattissimo anche l'allenatore Ezio Teli. «Abbiamo gestito la gara con scioltezza perché i ragazzi non hanno sprecato alcuna pallina. Prima della gara li ho invitati a non aver fretta nel cercare le conclusioni. Devo dire che hanno seguito le indicazioni e incamerato i primi punti della stagione». Una vittoria importante per smuovere la classifica ma anche per il morale. Ci serviva una vittoria per dimostrare che non abbiamo dimenticato di giocare a tamburello». Nel prossimo fine settimana l'Eurovim giocherà in casa e di fronte avrà il Montelo.

SERIE C, SOTTO IL MONTE OK

Sotto il Monte subito protagonista in serie C. La squadra biancongrana è andata a vincere 13-2 in casa del Curnofilago, un'altra delle compagne gettonata dai pronostici. Ottimo è stato pure l'esordio del neo promosso Ciserano Belmini, che ha avuto ragione per 13-12 del quaiato Borgosatollo. Il tie break s'è giocato anche a Bonate Sopra e la squadra di casa l'ha perso per 7-9 contro il Gussago dopo aver mancato di un soffio il successo nella sfida regolamentare visto che al termine del settimo trampolino vinceva per 12-9. Il San Paolo d'Argon ha iniziato la stagione andando a vincere (13-6) in casa del Pontirolo. Una netta sconfitta ha infine segnato il primo impegno della Roncola Treviglio. Sulla terra battuta dello sferisterio di Travagliato è stata battuta per 5-13.

SERIE D, OK CASTELLI E MALPAGA

Castelli Calepio e Malpaga sono le squadre più in forma. Dopo due turni sono le uniche che viaggiano a punteggio pieno. Ancora imbattuto è pure il San Paolo a cui però manca in classifica il punto lasciato al Flero. Nel secondo turno le tre squadre orobiche in testa hanno colto tutte una netta vittoria. Il San Paolo in casa ha superato per 13-2 il Torre de' Roveri. Le altre si sono imposte fuori provincia entrambe per 13-5. Il Castelli Calepio in Franciacorta ha piegato la resistenza del Corte Franca, mentre il Malpaga è andato a vincere a Roncello. Tutte e tre le gare sono state gestite con facilità dai quintetti orobici. Le altre tre bergamasche di questa categoria sono tutte capitolate in maniera ingloriosa in provincia di Brescia. Il Dossena non è andato oltre i 5 games (13-5) sul campo del Capriano del Colle. Pegio hanno fatto Madone e Bonatese battute rispettivamente per 4-13 e per 2-13 dalla Gussafhesse e dal Flero. LA CLASSIFICA: Malpaga e Castelli Calepio 6; San Paolo 5; Flero 4; Capriano 3; Corte Franca, Dossena 2; Gussago (*); Roncello (*) Madone (*); Bonatese e Torre de' Roveri 0. (*) una gara in meno. (B. G.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Canottieri Sebino, esordio di lusso Raffica di medaglie a Piediluco

Canottaggio

Tornano soddisfatti gli atleti della Canottieri Sebino dal primo Meeting di Piediluco (Terni), l'appuntamento che avvia il grande movimento della stagione remiera a livello nazionale, dove si sono confrontate oltre 100 società e ben 1.024 atleti.

La squadra biancoazzurra si è presentata con 16 atleti delle categorie ragazzi, junior, pesi leggeri, senior, esordienti e cadetti. La prima medaglia arriva dall'esordiente Silvia Agliardi che conquista un argento nel singolo.

Grande anche la prestazione degli equipaggi femminili lombardi 4 di coppia «cadetti», che hanno calcolato tutti e tre i gradini del podio riservato agli equipaggi regionali: nella formazione terza classificata era presente la sebina Giulia Peloni. Identica posizione per Luca Cipoloni che ha fatto parte dell'equipaggio lombardo 4 di coppia ma-



A destra Matteo Macario, che ha vinto due medaglie d'oro

schile, sempre cadetti.

Ottima la prestazione dei pesi leggeri maschi, grazie all'affermazione al 4 posto sia per il singolista Adriano Mascarin che per il 4 di coppia di Davide Macario, Giuseppe Cerea, Gabriele Bonomelli e Gabriele Tognola. Gara al cardiopalma quella del 4 di coppia, che manca per un soffio

il podio: 15 centesimi separano la Sebino dal Saturnia. La bellissima prestazione dei compagni di categoria compensa il dispiacere provato da Paolo Ghidini, che non ha smentito la sua rinomata tenacia giungendo in finale nonostante la febbre, ma che poi ha dovuto rinunciare all'ultima gara.

Dulcis in fundo, Matteo Macario ha regalato alla Sebino le ultime due medaglie di giornata, entrambe d'oro: Matteo ha vinto sia il 4 di coppia formato con i compagni della Baldesio e della Pontedera, categoria Under 23 (valido anche come 4° posto assoluto, davanti solo equipaggi in lizza per le Olimpiadi di Londra) sia il doppio Under 23, con Chiodelli Palazzoli della Baldesio (ottimo anche qui il piazzamento assoluto, sesto, in una finale piena di equipaggi olimpionici).

Non meno promettenti sono i piazzamenti in sesta posizione da parte del 4 di coppia junior targato Sebino di Federico Saloni, Alessandro Gatti, Matteo Pezzutti, Simone Mascarin, ai quali si affiancano i risultati di pari livello ottenuti da Matteo Macario e Daniela Chiarelli nell'ambito della sfide su equipaggio misto giocate rispettivamente con i compagni della Baldesio sul doppio senior, e con le compagne della Varese sul Doppio Pesi Leggeri. Daniela è entrata in finale anche come singolista pesi leggeri, raggiungendo anche in questa veste un apprezzabile 6° posizione. ■

Circuito Master Raffaglio chiude settimo a Salerno

Scherma

Si sono svolti a Salerno, nello scorso fine settimana, i duelli valevoli per la quinta prova del circuito Master, unico rappresentante dei colori orobici è stato Matteo Raffaglio della Bergamo. Lo schermidore della società di Nando Cappelli è sceso in pedana nella categoria 0 di spada maschile, riservata agli atleti over 30. Raffaglio ha chiuso la propria trasferta al 7° posto sui 20 spadisti che hanno preso parte alla gara svoltasi nella città campana. Fatali per l'atleta bergamasco i quarti di finale, al termine dei quali è stato eliminato da Domenico Di Giorgio (portacolori del C. S. Matera) con il punteggio di 10-6. Vincitore della gara il siciliano Giancarlo Puglisi (Scherma Modica). ■

CRIPRODUZIONE RISERVATA